



**UNIMORE**

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI  
MODENA E REGGIO EMILIA

**Corso di Laurea in Infermieristica - SEDE DI REGGIO EMILIA**  
**SCHEDA INTEGRATA DELL' INSEGNAMENTO**

**ATTIVITA' FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI**

**2° Anno\_I-II Semestre**

II ANNO

**INSEGNAMENTO: ATTIVITA' FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI**

Anno di corso: secondo

Semestre: secondo

Totale crediti: 11 CFU

Insegnamento	Settore Scientifico Disciplinare	Moduli	Ore	Assenze consentite (in %)	Assenze consentite (in ore)	CFU
Attività Formative	MED/45	Tirocini II semestre– <b>Dr.ssa Giovanna Amaducci</b>	720	0%	0	24
Professionalizzanti	MED/45	Laboratorio I-II semestre- <b>Dr.ssa Giovanna Amaducci</b>	60	0%	0	2

**PROPEDEUTICITA'**

- La frequenza al 1° tirocinio di II anno è consentita agli studenti che, al termine della sessione di esami invernali abbiano verbalizzato tutti gli esami degli Insegnamenti di I anno (ad eccezione delle discipline contributive).
- La frequenza al 2° tirocinio di II anno è consentita agli studenti che hanno superato positivamente il 1° tirocinio di II anno.

**PREREQUISITI:**

Lo studente può accedere al tirocinio se:

- è vaccinato (con due dosi di vaccino) contro infezione da SARS-COV2
- è in regola con il pagamento delle tasse universitarie.

Lo studente può accedere al tirocinio se ha ottenuto:

- la frequenza del 75% alle attività di laboratorio pedagogico;
- il certificato di idoneità alla mansione rilasciato dal Medico Competente;
- l'attestato di frequenza al corso sulla sicurezza SicurMORE;
- nulla osta del Medico competente a fronte di tampone per SARS-COV2 negativo, effettuato 48-72 ore prima dell'inizio del tirocinio.

## **OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO INTEGRATO**

- Sperimentare, in contesto di laboratorio, sotto supervisione di un tutor delle attività professionali e/o di infermiere esperto clinico, le competenze di base e specialistiche su manichino a bassa, media, alta fedeltà o su paziente simulato
- Creare condizioni organizzative e di apprendimento che favoriscano l'acquisizione di competenze nella gestione assistenziale dei problemi prioritari di salute in ambito medico-chirurgico, con interventi preventivi, curativi ed educativi mirati alla fase acuta della malattia, al sostegno educativo, palliativo e psico-sociale nella cronicità e nella fase di fine vita.
- Stimolare e sostenere lo studente alla continua riflessione sul proprio operato, durante le sessioni di de-briefing e al letto del paziente, al fine di integrare efficacemente saperi teorico-disciplinari e pratica assistenziale.
- Acquisire abilità nell'espressione di giudizio clinico sul problema assistenziale, di ambito medico-chirurgico, accertato e nella definizione di obiettivi assistenziali condivisi con paziente/famiglia ed equipe multi professionale al fine di attuare interventi, sostenuti da prove di efficacia, preventivi, curativi ed educativi coerenti con la fase di malattia, le caratteristiche del paziente e le specificità di contesto.
- Acquisire competenze nella valutazione degli esiti sensibili alle cure infermieristiche in ambito medico-chirurgico, al fine di garantire la qualità dell'assistenza, la sicurezza del paziente e la verifica dell'efficacia di quanto attuato.
- Essere in grado di sostenere e motivare le scelte assistenziali, a paziente/famiglia, infermieri e altri membri dell'equipe in contesto medico-chirurgico.

## **CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO**

- La comunicazione con la persona assistita finalizzata a instaurare una relazione professionale di aiuto volta alla cura, al sostegno educativo, palliativo e psico-sociale nella cronicità e nella fase di fine vita in ambito medico-chirurgico generale e specialistico.
- Assistenza (cura, educazione terapeutica, tecniche specifiche) alla persona affetta dai prioritari problemi di salute di medicina generale e specialistica
- Assistenza (cura, educazione terapeutica, tecniche specifiche) alla persona sottoposta ai prioritari interventi di chirurgia generale e specialistica
- Assistenza (cura, educazione terapeutica, tecniche specifiche) alla persona anziana ed ai suoi specifici bisogni assistenziali
- Assistenza (cura, educazione terapeutica, tecniche specifiche) alla persona affetta da patologia cronico-degenerativa ed ai suoi specifici bisogni assistenziali
- Assistenza (cura, educazione terapeutica, tecniche specifiche e palliazione) alla persona con patologia oncologica nelle diverse fasi di malattia ed ai suoi specifici bisogni assistenziali
- Sicurezza delle cure: la gestione del rischio clinico associata alla gestione della terapia, all'uso del sistema informatizzato di terapia (PSC) ed alle attività assistenziali
- Gestione della terapia parenterale: concetti preliminari, calcoli farmacologici, somministrazione per via intramuscolare, endovenosa, sottocutanea e intradermica, trasfusione di emoderivati.

- Venipuntura: la gestione dell'accesso venoso e della terapia infusiva dalla scelta del sito di inserzione sino alla valutazione dell'appropriatezza degli interventi e delle scelte effettuate e dell'efficacia e sicurezza della persona
- La gestione del dolore nel paziente chirurgico, nel paziente internistico, anziano ed in contesto di patologia oncologica: dispositivi, vie di infusione, tipologie farmaceutiche sino alla gestione dei farmaci stupefacenti
- Assistenza (cura, educazione terapeutica, tecniche specifiche) alla persona con tracheostomia ed ai suoi specifici bisogni assistenziali
- Assistenza (cura, educazione terapeutica, tecniche specifiche) alla persona portatrice di stomia (colon, ileo o urostomia) ed ai suoi specifici bisogni assistenziali
- Progettazione assistenziale, documentazione Infermieristica e Sistema informativo informatizzato (Matilde): assessment completo dei bisogni della persona, utilizzando le diverse fonti a disposizione e rilevando dati sia soggettivi che oggettive e relative modificazioni; la tassonomia NANDA-NIC-NOC, in particolare Diagnosi Reali, di Rischio, a Sintrome, Problemi collaborativi/Complicanze potenziali, definizione delle priorità assistenziali, progettazione obiettivi ed indicatori di risultato e degli interventi assistenziali, attuazione e valutazione dei risultati attraverso il monitoraggio degli indicatori definiti.

## **RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI – INDICATORI DI DUBLINO**

### **1. CAPACITA' DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE/APPLYNG KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING**

Tramite le attività formative professionalizzanti di 2° anno lo studente dimostra di integrare le conoscenze, le abilità e le attitudini dell'assistenza per erogare cure infermieristiche sicure, efficaci e basate sulle evidenze, in contesti ospedalieri (di tipo medico, chirurgico) o residenziali:

- Utilizza tecniche di valutazione per raccogliere dati in modo accurato sui principali problemi di salute degli assistiti;
- Conduce una valutazione completa e sistematica dei bisogni di assistenza del singolo individuo, analizza e interpreta in modo accurato i dati raccolti;
- Integra le conoscenze infermieristiche teoriche e pratiche con le scienze biologiche, psicologiche, socio culturali e umanistiche utili per comprendere i problemi dell'assistito;
- Pianifica l'erogazione dell'assistenza infermieristica in collaborazione con il team di cura interdisciplinare;
- Utilizza modelli teorici all'interno del processo di assistenza per facilitare la crescita, lo sviluppo e l'adattamento nella promozione, mantenimento e recupero della salute dell'assistito;
- Facilita lo sviluppo di un ambiente sicuro per l'assistito assicurando costante vigilanza infermieristica;
- Valuta i progressi delle cure, in collaborazione con il team multidisciplinare, in riferimento all'utente affetto da patologie in trattamento chirurgico e con problematiche di tipo cardiovascolari, neurologiche, respiratori, con disabilità, durante la fase acuta e in condizione di cronicità.

### **2. AUTONOMIA DI GIUDIZIO/MAKING JUDGEMENTS**

Durante le attività formative professionalizzanti di 2° anno lo studente dimostra autonomia di giudizio attraverso la capacità di:

- praticare l'assistenza infermieristica riconoscendo e rispettando la dignità, la cultura, i valori ed i diritti dei singoli individui e dei gruppi;

- utilizzare abilità di pensiero critico per erogare un'assistenza infermieristica efficace agli utenti.

### **3. ABILITA' COMUNICATIVE/COMMUNICATION SKILLS**

Tramite le attività formative professionalizzanti di 2° anno lo studente dimostra di:

- utilizzare abilità di comunicazione appropriate ed efficaci con gli utenti, le famiglie e gli altri professionisti sanitari, in forma verbale, non verbale e scritta coerenti con il percorso di studi;
- stabilire relazioni professionali e collaborare con altri professionisti sanitari nella consapevolezza delle specificità dei diversi ruoli professionali e delle loro integrazioni con l'assistenza infermieristica.

### **4. CAPACITA' DI APPRENDIMENTO/LEARNING SKILLS**

Tramite le attività formative professionalizzanti di 2° anno lo studente dimostra di:

- acquisire capacità di coltivare dubbi derivanti dallo studio e dall'attività pratica quali fonti di nuovi apprendimenti;
- sviluppare la capacità di porsi interrogativi in relazione all'esercizio della pratica clinica, formulando domande pertinenti nei tempi, nei luoghi e gli interlocutori idonei;
- acquisire la capacità di autovalutazione delle proprie competenze, ricercando con continuità le opportunità di autoapprendimento;
- sviluppare abilità di studio indipendente;
- acquisire capacità ed autonomia nel ricercare evidenze necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale.

### **METODI DI INSEGNAMENTO – MODALITÀ DIDATTICA**

La didattica professionale comprende tutte le attività didattiche, in laboratorio ed in tirocinio, che afferiscono all'insegnamento 'Attività Formative Professionalizzanti', la cui finalità è quella di formare il professionista dello specifico profilo attraverso la coniugazione tra saperi appresi in aula e applicazione degli stessi.

Le attività didattiche nei laboratori pre-clinici e in tirocinio vengono organizzate e gestite dai tutor della didattica professionale, che sono professionisti esperti dello specifico profilo professionale, in possesso di competenze professionali e pedagogiche avanzate.

Le metodologie della didattica tutoriale, prevalentemente utilizzate al CdS, sono:

nei laboratori pre-clinici

- simulazione a bassa e alta fedeltà
- analisi di casi
- role playing
- filmografia
- narrazioni

- lavoro di gruppo
- apprendimento di competenze tecnico gestuali attraverso l'uso di check-list

#### in tirocinio

- contratti di apprendimento/tirocinio
- sedute di briefing e debriefing
- discussioni di casi clinici/progettazione assistenziali

L'insegnamento 'Attività formative professionalizzanti' è garantito oltre che dai tutor della didattica professionale anche dall'infermiere guida di tirocinio, un professionista esperto del servizio che ha seguito uno specifico corso di formazione presso il CdS e che affianca lo studente (in un rapporto di 1:1 o 2:1) per tutta la durata del tirocinio.

Le attività di laboratorio si svolgono in ambienti attrezzati (presso i Pad. De Sanctis e Livi e presso il Centro di Formazione Avanzata e Simulazione Medica (FASIM) di Modena) e sono rivolti a piccoli gruppi di studenti guidati da un tutor; costituiscono requisito indispensabile per sostenere le attività di tirocinio. Nei laboratori lo studente inizia a fare esperienza, in un contesto protetto, delle competenze legate allo specifico ruolo professionale: tecnico/gestuali, comunicativo relazionali, di pensiero critico e di decision making.

Le competenze che lo studente inizia ad agire in laboratorio, verranno successivamente agite sul paziente reale durante il tirocinio, sotto la supervisione della guida (infermiere esperto) che valuta il livello di apprendimento dello studente.

Le ore attribuite alle attività di laboratorio, per il 2° anno di corso, I e II semestre, sono, in totale, 60 ore, mentre le ore di tirocinio sono complessivamente 720 articolate in due esperienze di tirocinio, rispettivamente in area internistica (medicines generali e specialistiche, strutture residenziali territoriali) e chirurgica (generale, oncologica e specialistica).

I contesti clinici ove gli studenti svolgono le attività di tirocinio sono quelli che accolgono pazienti con problematiche di natura:

- internistica (medicines generali e specialistiche, strutture residenziali territoriali);
- chirurgica.

#### **MODALITÀ DI ESAME**

La valutazione del percorso di tirocinio dello studente viene formalizzata sulla Scheda di Valutazione delle Attività di Tirocinio (SVAT), strumento sottoposto a validazione multicentrica nel 2016, in due differenti incontri collegiali, al quale partecipano studente, infermiere guida di tirocinio e tutor clinico, rispettivamente indicati come valutazione intermedia e valutazione finale.

Al termine di ogni tirocinio, il tutor clinico verifica l'effettivo raggiungimento del monte ore programmato. Le ore perse, in tirocinio e/o laboratorio, rientranti nel 25% consentito, dovranno essere, tutte, recuperate entro l'ultimo tirocinio dell'anno di corso, secondo le modalità concordate con il Tutor clinico. Il monte ore di tirocinio del mese, non potrà essere superiore a 180 ore, recuperi compresi. Assenze superiori al 25% del monte ore, rendono insufficiente la valutazione.

La valutazione dell'intero percorso di tirocinio di ciascun anno, è verbalizzata nell'Insegnamento Attività formative professionalizzanti 1°, 2° e 3° anno, che è a cura del Direttore della Didattica Professionale del CdS. Al secondo e terzo anno, la valutazione verbalizzata, corrisponde alla somma delle percentuali pesate dei voti, espressi in trentesimi, di ciascuno tirocinio di anno e dell'esame di tirocinio.

#### Esame di tirocinio

L'esame di tirocinio, previsto solo al 2° e al 3° anno, segue le indicazioni e i criteri di tutti gli altri esami del CdS in Infermieristica in termini di: programmazione degli appelli, iscrizione su Esse3, attribuzione di voto in trentesimi e verbalizzazione.

La commissione è presieduta dal Coordinatore della Didattica Professionale e composta da tutor e docenti di Infermieristica del CdS.

Sono ammessi all'esame, tutti gli studenti che hanno ricevuto valutazione positiva in tutti i tirocini dell'anno di riferimento e che hanno completato il monte ore programmato, compreso l'eventuale recupero delle ore di assenza di laboratorio/tirocinio.

L'esame di tirocinio, di 2° anno, si compone di due prove.

1. La prima prova è relativa al calcolo di dosaggio farmaci; il non superamento di tale prova, della durata di 15', preclude l'accesso alla successiva.
2. La seconda prova, pratica, prevede che lo studente gestisca una situazione assistenziale simulata da simulatore umano attore nei panni di paziente/familiare, agendo abilità tecnico gestuali, relazionali e di pensiero critico, coerenti alla situazione data.

La prova ha una durata di 20' per il 2° anno e di 15' per il 3° anno.

Nelle prove dell'esame di tirocini, lo studente viene valutato su quanto relativo, anche, i laboratori del/i precedente/i anno di corso, nello specifico, esame di tirocinio 2° Anno: laboratori 1° e 2° anno.

Le modalità organizzative, il materiale di studio e l'esito dell'esame di tirocinio, per ciascun anno di corso, sono pubblicate su Dolly, un mese prima del primo appello d'esame.

Lo studente che risulta insufficiente prova pratica, mantiene invariate le valutazioni acquisite nei tirocini e può ripetere l'esame agli appelli successivi.

Per entrambi gli anni di corso, l'insufficienza in una delle prove d'esame, determina il non superamento dell'esame di tirocinio e la ripetizione di tutte le prove in uno degli appelli successivi.

#### **BIBLIOGRAFIA**

- Brugnolli, A. & Saiani, L. (2017). Trattato di medicina e infermieristica. Un approccio di cure integrate. Napoli: Sorbona.
- Carpenito-Moyet L. J., Diagnosi Infermieristiche. Applicazione alla pratica clinica (5° ed.), Casa Editrice Ambrosiana, Milano, 2010.
- Codice deontologico dell'infermiere 2019.
- Craven Ruth F., Hirnle Constance J. Principi fondamentali dell'assistenza infermieristica (5° edizione), Casa Editrice Ambrosiana, Milano, 2013.
- Hinkle, J.L., Cheever, K.H. (2017). Brunner Suddarth. Infermieristica Medico-Chirurgica. Milano: CEA.

- Johnson M, Moorhead S, Bulechek G, Butcher H, Maas M, Swanson E. Collegamenti NANDA-I con NOC e NIC. Sostenere il ragionamento clinico e la qualità dell'assistenza (II edizione). Casa Editrice Ambrosiana, Milano, 2014.
- Materiale di studio ed approfondimento indicato come pre-requisito al laboratorio o riportato nella bibliografia del Syllabus/Modello Struttura laboratorio. Accessibili nelle Finestre Laboratorio 2°, Anno all'indirizzo <https://dolly.medicina.unimore.it/2020/course/view.php?id=650> (ultima consultazione 10/09/2021).
- Nanda International. Diagnosi Infermieristiche. Definizioni e classificazione 2015-2017. Casa Editrice Ambrosiana, Milano 2015.
- Tutor della didattica professionale CdS in Infermieristica - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia – Sede di Reggio Emilia. Strumenti didattici per il tirocinio: check-list. Accessibili all'indirizzo <https://dolly.medicina.unimore.it/2020/mod/folder/view.php?id=5266> (ultima consultazione 10/09/2021).
- Wilkinson JM. Diagnosi Infermieristiche con NOC e NIC, Casa Editrice Ambrosiana, Milano, 2005.
- Wilkinson JM. Processo infermieristico e pensiero critico, Casa Editrice Ambrosiana, Milano, 2013.

#### **CONTATTI E RICEVIMENTO STUDENTI**

Per comunicazioni, domande, o per fissare una data di ricevimento

- Amaducci Giovanna riceve nel proprio ufficio c/o Pad. De Sanctis previo appuntamento via mail [amaduccig@unimore.it](mailto:amaduccig@unimore.it)